



Città di Alife

Provincia di Caserta

ORIGINALE DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 3 Del 04/02/2015	OGGETTO: Istituzione "Consulta dell'ambiente di Alife".
-------------------------------	---

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno QUATTRO del mese di FEBBRAIO, alle ore 20.35, convocato in seduta pubblica e straordinaria con avviso prot. 1014 del 29/01/2015, si è riunito il consiglio comunale nell'aula consiliare del Comune di Alife. I componenti l'assemblea all'atto della trattazione del presente argomento, risultano essere presenti come segue:

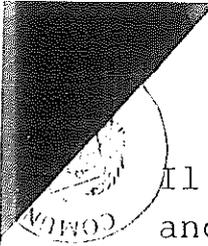
	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1	<i>Giuseppe Avecone</i>	X	
2	<i>Alfonso Santagata</i>	X	
3	<i>Giulio Riccio</i>	X	
4	<i>Pasquale Sasso</i>	X	
5	<i>Enrico Palmieri</i>	X	
6	<i>Angelo Giammatteo</i>	X	
7	<i>Gabriele Venditti</i>	X	
8	<i>Marco Bergamin</i>	X	
9	<i>Emilio Del Giudice</i>	X	
10	<i>Daniele Cirioli</i>	X	
11	<i>Gianfranco Di Caprio</i>	X	
12	<i>Daniela Ala Maria Pece</i>	X	
13	<i>Gaetano Maietti</i>	X	

PRESENTI: 13; ASSENTI:NESSUNO.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, curando la verbalizzazione (art.97, comma 4°, D. Lgs. 267/2000) il Segretario Generale Dragone Avv. Pietro.

Presiede il Dr. Giuseppe Avecone nella sua qualità di Sindaco, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento in oggetto.





Il Sindaco propone di aggiungere all'ordine del giorno, anche se non integrata nei tempi previsti la convocazione del Consiglio, il seguente punto all'ordine del giorno:

"ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELL'AMBIENTE"

Si pone in votazione l'integrazione dell'ordine del giorno.

PRESENTI: 13; ASSENTI: NESSUNO

FAVOREVOLI: 13 UNANIMITA'

Accolta l'integrazione dell'ordine del giorno, il Sindaco illustra la seguente proposta:

" *Premesso*

Che l'art.31 del vigente Statuto comunale, rubricato "Partecipazione popolare", prevede che il comune promuove la partecipazione dei cittadini, singoli ed associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza;

Che il territorio comunale di Alife è stato oggetto negli ultimi mesi di particolare attenzione per l'insediamento di impianti di gestione di rifiuti di varia natura e con diverse caratteristiche; Che la vocazione agricola e zootecnica dell'intero territorio, unitamente alle importanti risorse storico ambientali, rendono assai controversa e problematica la collocazione di impianti di tale natura;

Che le numerose vicissitudini in materia ambientale che hanno interessato l'intero territorio provinciale rendono auspicabile il massimo livello di attenzione e coinvolgimento in materia ambientale;

Che la gestione ordinaria del servizio raccolta rifiuti ha evidenziato continui interventi di bonifica in numerose aree del nostro territorio, oggetto di atti di incivile sversamento da parte di ignoti;

Che l'amministrazione in collaborazione con l'intera comunità tanto si è impegnata nella valorizzazione della produzione



agricola locale quali ad esempio la "cipolla alifana", il "fagiolo cera", l'oliva tondella del matese e ingenerale l'intero comparto agricolo e zootecnico;

Ritenuto opportuno favorire il massimo coinvolgimento dell'intera collettività alifana sulle tematiche controverse;

Considerato che al fine di istituzionalizzare e rendere permanente l'istituzione di un tavolo di confronto è utile istituire una "Consulta dell'Ambiente del Comune di Alife";

Visto l'allegato schema di regolamento sul funzionamento della stessa;

Tutto ciò premesso

PROPONE DI DELIBERARE

l'istituzione della "Consulta dell'Ambiente del Comune di Alife";

l'approvazione dell'allegato regolamento per il funzionamento della stessa.

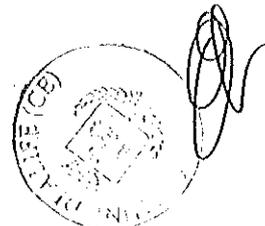
REGOLAMENTO DELLA "CONSULTA DELL'AMBIENTE DI ALIFE"

ART. 1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

Ai sensi dell'art.31 del vigente Statuto Comunale viene istituita la "Consulta dell'Ambiente di Alife", con sede presso la casa comunale, quale strumento di incentivazione della partecipazione popolare all'attività amministrativa dell'Ente sulle tematiche ambientali.

Si precisa che l'eventuale cambiamento di sede, non comporta l'obbligo di modifiche statuarie.

La Consulta dell'Ambiente è libera, spontanea, apolitica, apartitica, senza scopo di lucro e non assistita. La partecipazione alla stessa ha carattere volontario.



ART. 2 - IDENTITÀ, SCOPI E FINALITÀ

Il presente regolamento disciplina la composizione, i compiti e il funzionamento della "Consulta dell'Ambiente".

La "Consulta dell'Ambientale" è istituita presso il Comune di Alife e si configura come organismo consultivo e propositivo in riferimento alle azioni programmatiche e progettuali in campo ambientale.

Essa rappresenta, dunque, un'importante sede di confronto e scambio di informazioni tra soggetti aventi scopi: di tutela dell'ambiente e della natura, di promozione ed educazione alla sostenibilità ambientale, di tutela della salute pubblica e di tutela degli animali e del patrimonio archeologico, con sede nel territorio comunale od operanti su di esso. Ha quale finalità prevalente, la valutazione degli aspetti generali riguardanti la tutela della salute della comunità alifana, relativamente agli insediamenti di vasta rilevanza che insistono sul territorio comunale e/o limitrofi.

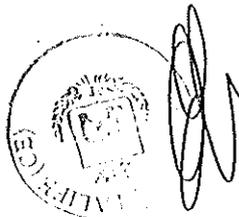
In particolare la "Consulta dell'Ambientale di Alife", individua i seguenti ambiti di discussione:

tutela, risanamento e valorizzazione ambientale, tutela della fauna e della flora, tutela degli animali, cave e Parchi e in generale tutti gli ambiti di tutela, ambienti degradati e vincolati, inquinamento delle acque, aria e suolo, la gestione e lo smaltimento dei rifiuti, monitoraggio sviluppo e diffusione malattie oncologiche.

ART. 3 - ATTIVITÀ

L'attività della "Consulta dell'Ambientale di Alife" si realizza:

- informando capillarmente la popolazione;
- garantendo la partecipazione di chiunque voglia aderire;
- promuovendo la sensibilità delle comunità vicine e degli organi istituzionali preposti;
- formulando pareri e giudizi non vincolanti;



Concretamente tale attività si esplica seguendo costantemente le procedure intraprese dalle autorità comunali, riservandosi di utilizzare le vie ritenute più idonee per il perseguimento dei fini prefissati, elaborando proposte che potranno entrare a far parte delle scelte dell'Amministrazione comunale con confronto diretto, attraverso la convocazione di riunioni su specifici temi, ascoltando bisogni, esigenze ed idee di cittadini attraverso appositi strumenti predisposti dalla Consulta (questionari, interviste, incontri, ecc.), analizzando e approfondendo particolari problematiche, avvalendosi anche di pareri d'esperti, organizzando convegni e congressi, mostre anche fotografiche, proiezioni e videoconferenze, organizzando seminari, eventi ed incontri su temi specifici.

La diffusione e la divulgazione di informazioni su questioni di interesse comune (nonché i resoconti dell'attività della stessa Consulta), dovranno essere resi pubblici in accordo con il Sindaco, attraverso idonei strumenti di comunicazione, di volta in volta definiti.

ART. 4 - COMPOSIZIONE

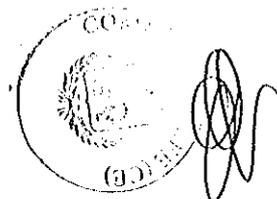
La "Consulta dell'Ambientale di Alife" è formata dal Sindaco, dal consigliere delegato e/o assessore all'ambiente, da due consiglieri di minoranza, da un numero variabile di esperti in materia ambientale, da un minimo di tre ad un massimo di cinque, dai presidenti dell'associazioni locali e dei comitati civici, dai rappresentanti delle categorie professionali, imprenditoriali, artigianali e commerciali presenti sul territorio, ovvero da altre figure che ne facessero richiesta e siano autorizzata dal Consiglio direttivo. Tutti i predetti componenti fanno parte di diritto dell'Assemblea Consultiva. La partecipazione avviene a titolo di volontariato ed è gratuita.

La "Consulta dell'Ambiente" può istituire "Gruppi di Lavoro" e di studio, nonché "Comitati Tecnici" con compiti di analisi, programmazione e realizzazione di progetti, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite.

ART. 5 - ORGANISMI STRUTTURALI

Sono organi della "Consulta dell'Ambientale di Alife":

il Presidente è a titolo onorario il Sindaco del Comune di Alife;



il Vice-Presidente (avente il compito di coadiuvare il Presidente e sostituirlo momentaneamente all'occorrenza nell'esercizio dei compiti affidatigli) che a titolo onorario è uno dei due consiglieri di minoranza individuati;

il Segretario (con funzioni di verbalizzatore delle sedute e di segreteria per le convocazioni e comunicazioni ai rappresentanti) da scegliere tra i consiglieri eletti;

i Consiglieri in numero massimo di quindici;

Fanno parte di diritto del Consiglio il Presidente, il Vice Presidente e gli altri due consiglieri comunali e/o l'assessore con delega all'ambiente;

Assemblea Consultiva;

Consiglio Direttivo (Presidente, Vice-Presidente, Segretario, Consiglieri);

Gruppi di Lavoro Temporanei.

ART. 6 - PARTECIPAZIONE AI LAVORI DELLA CONSULTA

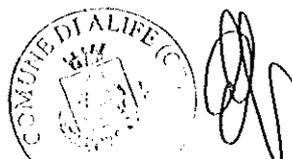
Nel rispetto dei principi di democraticità e rappresentatività, possono (previa specifica richiesta formale) aderire alla Consulta tutti i soggetti che risultano operanti negli ambiti di competenza della stessa nel territorio comunale.

Al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività della "Consulta dell'Ambiente", la stessa valuterà richieste (per iscritto) tese alla partecipazione alla "Consulta dell'Ambiente", di eventuali rappresentanti di Associazioni, Comitati e/o Enti per la Protezione Ambientale, avente carattere provinciale, regionale e nazionale.

Il Presidente, potrà altresì invitare i Responsabili di Servizi per presentare relazioni o fornire chiarimenti sugli argomenti in discussione.

ART. 7 - GRUPPI DI LAVORO TEMPORANEI

La "Consulta dell'Ambiente di Alife" ha la facoltà di dotarsi di organismi interni, quali: Commissioni e Gruppi di Lavoro



Temporanei, che prevedano il coinvolgimento di soggetti esterni non aventi diritto di voto.

ART. 8 - ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Le votazioni per l'elezione dei membri del consiglio direttivo, non facenti parte di diritto dello stesso, si effettuano con votazione segreta, ed ogni membro dell'Assemblea può votare per un solo nominativo. Possono far parte dell'Assemblea tutti i soggetti sopra indicati previa regolare autorizzazione da parte del Presidente.

Nella prima seduta la "Consulta dell'Ambiente" (nel proprio seno e con separate votazioni), nomina il Vice-Presidente. Nella seconda seduta, nomina gli altri organismi. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente nel caso di sua assenza od impedimento. Il Presidente, dalla sua elezione, dura in carica per l'intero mandato di Sindaco.

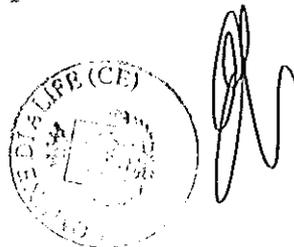
Il Presidente convoca la "Consulta dell'Ambiente" mediante avviso scritto, invito telefonico, via email o via web, contenente l'ordine del giorno da discutere, trasmesso almeno 24 ore prima della data di riunione. La "Consulta dell'Ambiente" si riunisce ordinariamente una volta al mese, e ogni qual volta il Presidente lo ritiene necessario, nell'interesse dell'intera collettività.

ART. 9 - SVOLGIMENTO E RESPONSABILITA'

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta scritta di 3 Consiglieri. Il Consiglio Direttivo deve riunirsi almeno 3 volte l'anno e straordinariamente ogni qual volta richiesto.

ART. 10 - RELAZIONI SCRITTE

La Consulta conclude l'esame di ogni argomento con una o più relazioni scritte firmate dai proponenti. Copia delle relazioni saranno presentate al protocollo generale dell'Ente e munite dei prescritti pareri potranno trasformarsi in proposte di deliberazione consiliare nel rispetto della vigente normativa."



IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto l'art.49, comma 1, e l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;
Vista la proposta di deliberazione aggiunta all'ordine del giorno;
Riscontratane la regolarità TECNICA;

Esprime il seguente parere:

La proposta di deliberazione è regolare dal punto di vista tecnico - contabile, non comportando impegni di spesa ovvero irregolarità amministrative.

Il Segretario Comunale

Dr. Paolo Dragone



IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs 18-08-2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

UDITA la proposta di deliberazione formulata dal Sindaco;

Tutto ciò premesso con la seguente votazione espressa in modo palese nei modi di legge:

PRESENTI: 13; ASSENTI:NESSUNO

FAVOREVOLI: 13 UNANIMITA'

D E L I B E R A

DI DARE ATTO che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI APPROVARE la proposta di deliberazione sopra riportata;

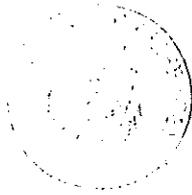
DI RENDERE, infine, la presente deliberazione, considerata l'urgenza, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4°, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 - T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, con separata votazione dal seguente esito:

PRESENTI: 13; ASSENTI:NESSUNO

FAVOREVOLI: 13 UNANIMITA'

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Dr. Giuseppe Avecone



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Pietro Dragone

(Handwritten signature of Avv. Pietro Dragone)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto,

ATTESTA

che copia della presente deliberazione :

- è stata affissa all'albo pretorio comunale online il giorno 11/02/2015 con il numero 58 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, D.Lgs 267/2000);
- è stata trasmessa in elenco con protocollo n....., in data, ai capigruppo consiliari (art. 125, del D.Lgs 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li 11/02/2015



Il Messo Comunale
Michele Melillo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione :

- E' divenuta esecutiva il giorno, essendo decorsi 10 giorni dalla scadenza della pubblicazione (art. 134, c. 3, D.Lgs 267/2000);
- E' divenuta esecutiva il giorno, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile con espressa e separata votazione (art. 134, c. 4, D.Lgs 267/2000)
- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, D.Lgs 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal..... al

Dalla Residenza comunale, li.....



Il Segretario Generale
Avv. Pietro Dragone